

AVVISO
PER LA RICEZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NON VINCOLANTI AD
INSEDIARSI NEL *BIPOLO TORINO OVEST PER L'ECONOMIA CIRCOLARE*
SITUATO NEL COMUNE DI COLLEGNO E/O ALLA REALIZZAZIONE NELLO STESSO DI
ATTIVITÀ DI RICERCA COLLETTIVA

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 271_2026

1. Finalità dell'Avviso

1. Il Comune di Collegno sta avviando un intervento di infrastrutturazione urbana finalizzato a supportare lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese. L'intervento è sostenuto da un contributo concesso allo stesso Comune di Collegno, per il tramite del Patto Territoriale Zona Ovest Torino, a valere sull'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione dell'art. 7 del decreto 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 settembre 2021, n. 232. Esso prevede la realizzazione di un complesso immobiliare destinato ad ospitare un centro di ricerca, sviluppo e innovazione dedicato alla progettazione e alla sperimentazione di soluzioni avanzate di economia circolare, configurato come living lab, e capace di fungere da polo di riferimento per l'innovazione nel settore della trasformazione di rifiuti in risorsa.

2. Il centro si collocherà in un'area attualmente non edificata, di proprietà del Comune di Collegno, localizzata tra la ex SSP n. 24 e la Tangenziale Nord di Torino, tra lo svincolo di corso Regina Margherita e la via Venaria. Si riporta l'inquadramento territoriale dell'area in cui sarà realizzato il complesso e la sua planimetria di massima.





3. Nel centro, con natura di struttura pubblica e denominato *Biopolo Torino Ovest* (di seguito Biopolo), il Comune di Collegno intende promuovere la realizzazione di attività di ricerca collettiva e l'insediamento di imprese ad alto tasso di innovazione, creando sinergie privilegiate tra la ricerca, l'industria produttiva, le imprese innovative, il mercato e il territorio, attraverso l'allestimento di spazi e di servizi dedicati alle imprese, per un utilizzo esclusivo o condiviso a seconda dei casi, tali comunque da favorire lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione, garantendo un'interazione costante tra istituzioni scientifiche, enti territoriali e sistema produttivo. Il Biopolo sarà un integratore di sistema e, come tale, non si limiterà a svolgere una singola funzione (ricerca, innovazione, incubazione, trasferimento tecnologico, sperimentazione, formazione), ma opererà, invece, per l'integrazione tra le stesse, secondo una concezione che avvicini, altresì, le attività che avvengono al suo interno e quelle che si svolgono nel contesto circostante.

4. La nuova struttura nasce secondo una logica di partenariato territoriale strutturato, con l'apporto e in condivisione tra:

- il Comune di Collegno, che assume il ruolo di regia istituzionale e di soggetto attuatore, promuovendo la realizzazione della struttura stessa, coordinando gli interventi e curando la gestione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e spazi, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza
- il Patto Territoriale Zona Ovest Torino che, insieme al Comune, ha promosso la realizzazione del Biopolo e che ne garantisce l'integrazione strutturale nel sistema imprenditoriale locale, assicurando coerenza tra le iniziative promosse dalla struttura e i fabbisogni del territorio
- l'Università di Torino, che è partner istituzionale del Biopolo e sarà parte attiva degli organismi di *governance* che opereranno a supporto della sua gestione, per garantire la qualità scientifica e tecnologica delle sue attività, contribuendovi con competenze, ricerca e trasferimento tecnologico, per alimentare l'innovazione e la collaborazione con le imprese nella cornice dell'iniziativa Butterfly Area
- le associazioni di categoria, che rappresentano il tessuto produttivo e che, facilitando il dialogo con le imprese, hanno contribuito a orientare la struttura verso le necessità di queste ultime, sostenendo una partecipazione attiva delle aziende ai processi di sviluppo e innovazione

- il Gruppo CIDIU (società pubblica che opera nel settore dell'igiene ambientale, fornendo la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti per i cittadini residenti nei 17 Comuni Soci), la cui Assemblea dei Sindaci ha deliberato la disponibilità a partecipare alla gestione operativa del predetto complesso, ai fini di garantirne il funzionamento e per assicurare un utilizzo conforme alle finalità di interesse generale che ne hanno promosso la realizzazione.

5. Sulla base di tutto quanto sopra, nell'anzidetto complesso immobiliare, su porzioni distinte dello stesso, saranno realizzati:

- spazi assegnabili in uso esclusivo alle imprese interessate all'insediamento, consentendo a queste ultime di locare una o più unità insediative, adibendole ad uso ufficio e/o ad uso laboratorio e, quindi, allestendole con proprie attrezzature; gli spazi di insediamento ad uso esclusivo, per i quali le imprese possono presentare domanda, sono costituiti da moduli di circa 30 metri quadrati; gli spazi richiesti dovranno essere coerenti con le attrezzature che le imprese intendono trasferirvi e con il numero di addetti che dovranno operarvi;
- un laboratorio ad uso condiviso, dotato di attrezzature e di macchinari di utilizzo comune, scelti sulla base delle specifiche esigenze, in termini di tecnologia ed innovazione, delle imprese che si insedieranno nel Biopolo e/o che realizzeranno nello stesso attività di ricerca collaborativa; il laboratorio ad uso condiviso sarà dotato, da parte del Comune di Collegno, esclusivamente di macchinari e di attrezzature ad uso collettivo, messe a disposizione di tutte le imprese che accederanno nel Biopolo, secondo le modalità e le regole definite dal soggetto gestore dello stesso;
- sale riunioni e una sala conferenze da utilizzare su prenotazione, sia a supporto delle attività di impresa che con funzioni di divulgazione pubblica.

5. Sotto il profilo realizzativo, è attualmente in corso la predisposizione del PFTE del complesso; indicativamente, si prevede di avviare i lavori di costruzione entro il 30.01.2027 e di collaudare l'edificio entro il 30.06.2028.

6. I contratti di locazione e/o di fruizione dei servizi erogati dal Biopolo saranno sottoscritti con il Gruppo CIDIU. Alle imprese che si insedieranno nel Biopolo e/o che realizzeranno, nello stesso spazio, attività di ricerca collaborativa e innovazione sarà richiesto, da parte del Gruppo CIDIU, un corrispettivo economico per i servizi di cui beneficeranno (tra i quali l'utilizzo degli spazi), a condizioni di mercato. Nei contratti di cui sopra, in funzione dello specifico oggetto di ciascuno di essi, saranno definite in modo chiaro le regole relative alla proprietà intellettuale delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione svolte all'interno del Biopolo. In particolare, ciascun contratto disciplinerà i diritti di utilizzo, le modalità di protezione dei risultati, la gestione di eventuali brevetti o *know-how* condiviso e le condizioni per la valorizzazione delle innovazioni, garantendo trasparenza e tutela sia per le imprese insediate sia per gli altri soggetti partecipanti al partenariato territoriale. In ogni caso, i diritti di proprietà intellettuale e industriale su brevetti e *know-how* saranno regolati dalla normativa di legge vigente o da diverso accordo scritto. Ciascun soggetto partecipante alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito del Biopolo resterà esclusivo titolare delle conoscenze, del *know-how* e della proprietà intellettuale di cui dispone e che mette a disposizione degli altri partecipanti, al solo ed esclusivo fine dello svolgimento delle attività stesse. La titolarità dei diritti di proprietà industriale su brevetti e *know-how* derivanti dalle attività svolte nell'ambito della collaborazione sarà ripartita in ragione

del contributo inventivo apportato da ciascuno dei soggetti coinvolti, in forza di successivi accordi definiti tra gli stessi, tenuto conto dell'eventuale attività svolta da terzi.

7. Sull'insieme di tali presupposti, il Comune di Collegno intende verificare la sussistenza di soggetti interessati alla locazione temporanea parziale del predetto complesso immobiliare, da invitare a partecipare ad una eventuale successiva procedura ad evidenza pubblica di locazione, e/o alla realizzazione nell'ambito del complesso stesso di attività di ricerca e innovazione. Reputa, inoltre, opportuno raccogliere informazioni utili a valutare i relativi ed eventuali fabbisogni funzionali connessi alle imprese da insediare e alle attività da realizzare, nonché i relativi carichi antropici.

8. Per tali finalità, attraverso il presente Avviso, il Comune di Collegno intende sollecitare il mercato, affinché le imprese potenzialmente interessate, possano manifestare, in termini non vincolanti, l'intenzione di insediarsi nel Biopolo e/o di svolgere al suo interno attività di ricerca e innovazione, fruendo dei servizi che saranno resi disponibili.

9. I dati e le informazioni contenute nelle manifestazioni di interesse saranno trattati in misura riservata e consentiranno al Comune di Collegno, con il supporto dell'Università di Torino, di acquisire elementi utili ai fini della realizzazione di un complesso rispondente ai fabbisogni del mercato, in particolare per quanto riguarda i macchinari e le attrezzature con cui allestire il laboratorio ad uso condiviso.

2. Soggetti ammessi a presentare le manifestazioni di interesse e requisiti di ammissione

1. Sono ammessi a manifestare il loro interesse: start up, micro, piccole, medie e grandi imprese, con le seguenti precisazioni:

- le micro, piccole o medie imprese, anche di nuova costituzione, possono insediare nel Biopolo un'unità operativa che effettui attività di ricerca e sviluppo e innovazione e che svolga anche attività di produzione, nei limiti e con i divieti di cui al successivo comma 3;
- le grandi imprese possono insediare nel Biopolo solo un laboratorio impegnato in ricerca e sviluppo
- le imprese di qualsiasi dimensione possono proporre la realizzazione, all'interno del Biopolo, di attività di ricerca, sviluppo e di innovazione, accedendo al laboratorio ad uso collettivo.

2. Le imprese possono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso in forma singola, congiunta o associata, mediante forme di collaborazione già formalizzate o da formalizzarsi, nei termini di quanto previsto dal Codice Civile.

3. Le attività di produzione prototipale eventualmente svolte nell'ambito del Biopolo saranno oggetti di una verifica di compatibilità complessiva dell'intervento.

4. I soggetti di cui al comma 1 devono essere:

- regolarmente costituiti e iscritti al Registro Imprese
- in regola con gli obblighi contributivi e fiscali
- capaci di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi di legge.

I predetti requisiti dovranno essere attestati con dichiarazione sostitutiva, secondo il modello di cui in allegato 2.

5. In ragione delle finalità di interesse generale perseguite dal Comune di Collegno con la realizzazione del Biopolo il quale, come detto al paragrafo precedente, intende proporsi come struttura pubblica dedicata alla progettazione e alla sperimentazione di soluzioni avanzate di economia circolare, le imprese interessate all'insediamento nel Biopolo e/o all'utilizzo delle sue attrezzature e/o dei suoi servizi dovranno essere in grado di svolgere un'attività di ricerca, sviluppo, progettazione, prototipazione, analisi e sperimentazione in almeno uno degli ambiti di seguito indicati:

A. Tecnologie e approcci per abbattere i PFAS dalle acque reflue

Ricerca, sviluppo, prototipazione e sperimentazione di tecnologie avanzate e soluzioni integrate per l'abbattimento, la rimozione e/o la degradazione delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) presenti in acque reflue industriali e civili

B. Recupero di materie prime e materie prime critiche (CRM) da RAEE e batterie elettriche

Ricerca, sviluppo e sperimentazione per la caratterizzazione, il recupero e la valorizzazione di Materie Prime Critiche e metalli strategici provenienti da RAEE, pannelli fotovoltaici e batterie esauste.

Recupero di metalli preziosi, metalli base e conduttori, metalli critici, terre rare, silicio ed elementi da moduli FV e batterie al litio.

C. Riciclo di biomasse di scarto e recupero di nutrienti e/o di sostanze bioattive

Ricerca, sviluppo, prototipazione e sperimentazione di processi e tecnologie per il riciclo e la valorizzazione di materiali organici residui, quali scarti agro-alimentari, residui colturali, frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e reflui industriali e/o zootecnici, finalizzati al recupero di nutrienti e alla produzione di prodotti e intermedi a valore aggiunto nell'ambito dell'economia circolare.

D. Recupero di sottoprodotti da lavorazioni meccaniche

Ricerca, sviluppo, prototipazione e sperimentazione di processi e tecnologie per il recupero di trucioli e sfridi metallici, polveri di rettifica, abrasivi esausti, emulsioni e oli da taglio, fanghi di filtrazione, residui di sabbiatura e granigliatura): decontaminazione e pretrattamenti, separazioni fisiche e chimico-fisiche, rigenerazione di fluidi e lubrificanti, recupero di metalli e materiali ad alto valore, ecc.

3. Contenuto delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse dovranno comprendere una scheda descrittiva dell'impresa e dei contenuti di massima del suo progetto, preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato 3, contenente le seguenti informazioni:

- **DATI AZIENDALI E PROFILO DELL'IMPRESA**

- dati generali identificativi del manifestante: ragione sociale, forma giuridica, sede legale e operative, contatti, C.F./P.IVA, iscrizione CCIAA/REA;
- descrizione dell'impresa: dimensione (micro/piccola/media/grande), settore ATECO;
- descrizione dell'attività svolta e del settore merceologico di riferimento: attività, prodotti/servizi, mercati;

- competenze/tecnologie disponibili, eventuali certificazioni rilevanti;
- risorse dedicate a R&S: personale, laboratorio, brevetti, progetti già svolti.
- MODALITÀ DI INSEDIAMENTO RICHIESTA
 - spazi richiesti: dimensioni (in termini di superficie lorda di pavimento da occupare) e particolari esigenze strutturali;
 - descrizione dell'*asset core* dell'insediamento: destinazione funzionale degli spazi di interesse (uffici, laboratori, produzione, ...) e livello di allestimento utile degli stessi (attrezzature proprie da trasferirvi);
 - descrizione di eventuali *asset* a supporto dell'insediamento principale (posti auto, parcheggi, magazzino, strutture logistiche, ...);
 - numero di addetti per lo svolgimento delle attività insediate e frequenza di loro presenza;
 - tempistiche di insediamento.
- AMBITI DI RICERCA E INNOVAZIONE DI INTERESSE E PROPOSTA DI COLLABORAZIONE (PARTENARIATO)
 - presentazione del possibile ambito di ricerca e innovazione da svolgere all'interno del Biopolo e descrizione degli obiettivi a questo connessi (problema da risolvere, risultati attesi);
 - selezione di almeno uno tra gli ambiti di cui al precedente par. 2, comma 5 e coerenza delle attività di ricerca e innovazione previste con gli ambiti di cui sopra;
 - indicazione di partner desiderati (imprese, filiera, competenze mancanti) e necessità di collaborazione con l'Università di Torino;
 - ricadute previste, in termini ambientali, industriali, occupazionali, economici;
 - eventuali esigenze di macchinari/attrezzature oltre a quelli di cui l'impresa già dispone;
 - eventuali disponibilità (personale, materiali, *know-how*) per lo sviluppo di attività di ricerca condivise e, in particolare, disponibilità a condividere attrezzature, strumentazioni e spazi tecnici di propria dotazione, al fine di favorire la collaborazione, l'ottimizzazione delle risorse e lo sviluppo di sinergie tra i soggetti insediati.

4. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Comune di Collegno, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: posta@cert.comune.collegno.to.it, con oggetto: "AVVISO PER LA RICEZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NON VINCOLANTI AD INSEDIARSI NEL BIOPOLO TORINO OVEST PER L'ECONOMIA CIRCOLARE SITUATO NEL COMUNE DI COLLEGNO E/O ALLA REALIZZAZIONE NELLO STESSO DI ATTIVITÀ DI RICERCA COLLETTIVA" entro le seguenti scadenze:

- PRIMA SCADENZA: entro e non oltre il 15.06.2026, alle ore 12.00
- SECONDA SCADENZA: entro e non oltre il 15.12.2026, alle ore 12.00

Le domande pervenute entro la prima scadenza avranno carattere prioritario e potranno concorrere, come previsto al Par. 1 comma 7, alla definizione dei fabbisogni funzionali connessi alle imprese da insediare e alle attività da svolgere all'interno del Biopolo, sui quali fabbisogni basare le scelte progettuali relative alla realizzazione del Biopolo stesso. La seconda scadenza consentirà la partecipazione a soggetti che non abbiano potuto rispettare il termine iniziale, senza pregiudicare la priorità attribuita alle domande presentate entro

la prima data, la cui istanza sarà presa in carico per la candidatura all'insediamento e alla collaborazione alle attività di ricerca e innovazione tra imprese e Università di Torino fatto salvo quanto le soluzioni tecniche e organizzative nel frattempo già individuate.

2. Alla manifestazione di interesse dovranno essere allegati:

- la dichiarazione sul possesso dei requisiti (allegato 2)
- la scheda descrittiva dell'impresa e dei contenuti di massima del suo progetto (allegato 3)

entrambe in formato PDF non modificabile e firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto che presenta la manifestazione.

5. Valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e successivi adempimenti

1. Le manifestazioni di interesse pervenute con le modalità di cui al precedente par. 4 saranno valutate dal Comune di Collegno, che provvederà a valutarne la regolarità.

2. Successivamente, anche in ragione del numero di manifestazioni di interesse pervenute, il Comune di Collegno provvederà, a suo insindacabile giudizio, a scegliere la procedura ad evidenza pubblica/pubblico incanto/ad invito o equipollente per la locazione degli spazi all'interno del complesso immobiliare di cui ai paragrafi precedenti.

6. Informazioni

1. Tutti i documenti che compongono la manifestazione di interesse devono essere redatti in lingua italiana o altrimenti corredati dalle formalità di cui all'art. 33 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

2. Eventuali richieste di chiarimenti inerenti la partecipazione all'Avviso dovranno pervenire alla PEC di cui al precedente par. 4, comma 1, entro sette giorni antecedenti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse.

7. Clausole di salvaguardia

1. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del C.C., né proposta contrattuale e non è impegnativo e vincolante per il Comune di Collegno.

2. La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano, per il Comune di Collegno, alcun impegno e/o obbligo nei confronti degli interessati in relazione all'oggetto dell'avviso stesso, né determinano, per questi ultimi, il diritto a qualsiasi obbligo/prestazione da parte del medesimo Comune di Collegno, a qualsivoglia titolo.

3. Il Comune di Collegno potrà sempre e comunque interrompere la procedura e non dare seguito alla medesima, pur se in presenza di manifestazioni di interesse valide, senza che ciò dia luogo a diritti di sorta per i partecipanti.

4. Parimenti, la manifestazione di interesse non ha carattere vincolante e non è intesa a creare alcuno specifico obbligo o vincolo precontrattuale a carico del sottoscrittore, tuttavia tale previsione non esclude l'esercizio di tutti i diritti derivanti da false dichiarazioni in essa contenute.

8. Trattamento dei dati personali

1. I dati che saranno acquisiti dal Comune di Collegno, in attuazione del presente Avviso, saranno conservati e trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza previsti dal Regolamento UE 679/2016 e s.m.i. (GDPR).

2. L'utilizzo delle informazioni e dei dati raccolti da parte dello stesso Comune di Collegno, ai sensi ed ai fini del presente Avviso, sarà strettamente riservato e confidenziale.